



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

**ORIGINALE**

DELIBERAZIONE N. **22**  
DEL **29.04.2017**

*Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale*

Adunanza urgente di 1<sup>a</sup> convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO : RIORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI DI PRIMA INFANZIA.

L'anno duemiladiciassette, addì **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore 11,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
DELCONTI Giovanni	Sindaco	X	
BARACCO Luigi	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
BOVIO Fausto	Consigliere	X	
BOVIO Manuela	Consigliere	X	
BOVIO Mariella	Consigliere	X	
GIACON Alice	Consigliere	X	
LUONGO Pierpaolo	Consigliere	X	
MIGLIO Moreno	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere	X	
ROSSI Sergio	Consigliere		X
SPONGHINI Fabio	Consigliere	X	
VERDELLI Reginaldo	Consigliere	X	
<b>TOTALE</b>		<b>12</b>	<b>1</b>

Il Segretario comunale Dott.ssa GIUNTINI Francesca provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. DELCONTI Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti gli Assessori esterni Dott.ssa MIGLIO Roberta e Dott.ssa GAVINELLI Roberta.

Deliberazione C.C. n. 22 in data 29.04.2017

**OGGETTO : RIORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI DI PRIMA INFANZIA.**

L'Assessore Dott.ssa Miglio Roberta, relaziona come segue sulla proposta di deliberazione in oggetto:

Premesso che il Comune di Bellinzago Novarese garantisce i seguenti servizi educativi per la prima infanzia:

- Nido comunale mediante gestione diretta con una ricettività di n. 32 bambini dai 6 mesi ai 3 anni;
- Sezione Primavera mediante affidamento in appalto a ditte specializzate operanti nel settore, che accoglie fino a n.16 bambini dai 24 ai 36 mesi.

Dato atto

- Che L'organico negli anni è stato interessato da significative riduzioni per collocamento a riposo e mobilità interna per motivi di salute, imponendo una revisione dell'organizzazione delle attività del nido;
- Che di volta in volta le attività sono state riprogettate in funzione dei rapporti numerici educatore/bambini, ricercando soluzioni gestionali diverse per continuare a mantenere costante il livello qualitativo del servizio;
- Che le soluzioni organizzative comunque impattano con i limiti di spesa e la complessità delle procedure per le assunzioni suppletive necessarie per garantire il rapporto numerico educatore/bambini stabiliti dai CCNL;
- Che nello specifico i limiti della spesa del personale, i vincoli all'utilizzo del lavoro flessibile e la complessità delle procedure si traducono di fatto nella difficoltà di poter efficacemente assicurare il servizio;
- Che attualmente l'organico conta:
  - n. 6 educatrici in organico e n.5 in effettivo servizio per un'assenza prolungata per motivi di salute;
  - n. 2 ausiliarie di cui una con un'idoneità parziale alla mansione.

Vista la relazione predisposta dalla responsabile dei servizi alla persona, allegato "A", e preso atto delle criticità organizzative derivanti dalle carenze d'organico e ravisata la necessità di ridefinire l'organizzazione dei servizi educativi per l'infanzia, anche in conseguenza di una rigorosa valutazione dei servizi in termini di costi/benefici come richiesto dai provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica;

Vista, in particolare, la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) e richiamati:

- l'articolo 24 comma 8 della ai sensi del quale gli enti locali devono promuovere opportune azioni dirette ad attuare la riorganizzazione dei servizi al fine di realizzare economie di spesa e migliorare l'efficienza gestionale;
- l'art. 29 che dà alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché agli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato la facoltà di ricorrere a questa strategia a fini di contenimento di costi, secondo diverse modalità operative;

Atteso che anche la parziale revisione delle modalità gestionali di servizi ed attività deve comunque essere realizzata sulla base della rilevazione della sussistenza di presupposti che manifestino, rispetto alla gestione in essere, la maggiore qualità ed economicità complessiva;

Vista l'analisi dei costi e ritenuto quindi per le ragioni esposte nella relazione allegata ridefinire per i servizi educativi per la prima infanzia la seguente riorganizzazione:

- Nido sezione lattanti fino a n. 6 - gestione in appalto
- Nido sezione divezzi n. 30 - gestione diretta con n.5 educatori e n.1 ausiliaria
- Sezione primavera fino a n. 16 - gestione in appalto

Ferma restando la ricettività complessiva della struttura che non potrà superare n.48 utenti.

Stabilito in particolare

- che saranno oggetto di affidamento in appalto: la sezione lattante del nido, la sezione primavera, i servizi integrativi su richiesta dell'utenza (pre e post nido), i servizi ausiliari e il materiale di consumo necessario alla gestione dei servizi esternalizzati;
- che rimangono in capo all'Ente, oltre alla titolarità e gestione diretta del nido comunale sezione divezzi, le seguenti funzioni relative ai servizi esternalizzati:
  - Titolarità;
  - Programmazione;
  - Controllo e vigilanza;
  - Fissazione delle tariffe;
  - La cura del rapporto con l'Utenza
  - Il controllo e monitoraggio e vigilanza del servizio
  - Fornitura degli arredi e delle attrezzature;
  - Gestione ordinaria e straordinaria dell'immobile (manutenzioni e utenze).

Dato atto che tale soluzione organizzativa, oltre a consentire un risparmio delle risorse umane e strumentali, risponde all'esigenza di ricercare una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane superando le rigidità organizzative derivanti dalle carenze d'organico e dalle assenze di professionalità specifiche, mantenendo in capo all'Amministrazione le precipue funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo.

Il Sindaco invita alla discussione. Segue discussione per cui si fa rimando al verbale di seduta, durante la quale intervengono, oltre al Sindaco, i consiglieri: Bovio Fausto, Baracco Luigi, Bovio Chiara e Luongo Pier Paolo.

Esaurita la discussione il Sindaco pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Sentita la relazione dell'Assessore Miglio Roberta, che costituisce preambolo della proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale per l'approvazione.

Uditi gli interventi dei consiglieri sopra citati, per il cui contenuto integrale si rimanda al verbale di seduta.

Visti gli artt. 112 e.113 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Rilevato che ai sensi dell'art.42 comma 2 Lett.e) del d.lgs. n.267/2000 e s.m.i. e tenuto conto della consolidata giurisprudenza in materia, è di competenza del Consiglio comunale, quale espressione della funzione di governo, la definizione delle modalità gestionali e degli indirizzi relativi agli elementi essenziali in ordine all'organizzazione dei servizi (Cons. Stato, sez. V, 10 maggio 2005, n. 2324 - Consiglio di Stato, sez. V, sent. n.5636 dell'11luglio2010);

Visto il D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto comunale.

Visti gli artt. 112 e.113 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49.comma 1 del T.U delle leggi sull'ordinamento

degli enti locali approvato con D.lgs N°267 /2000 dal Responsabile dell'area dei servizi alla Persona e il parere di regolarità contabile reso dal responsabile dell'Area finanziaria.

Si da atto che rispetto all'appello di inizio seduta hanno lasciato l'aula la Consigliera Bovio Mariella (alle ore 12,00) e la Consigliera Giacon Alice (alle ore 12,30). Pertanto i presenti passano da n. 12 a nr. 10.

Con votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, il cui esito sotto riportato è accertato e proclamato dal Sindaco:

PRESENTI	N. 10
VOTANTI	N. 8
VOTI A FAVORE	N. 8
CONTRARI	N. =
ASTENUTI	N. 2 (Spongini Fabio, Bovio Chiara)

#### DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione dell'Assessore Miglio Roberta, che costituisce altresì preambolo della presente deliberazione e che qui si intende riportata e trascritta per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) Di approvare per le motivazioni in premessa la riorganizzazione dei servizi educativi con decorrenza dall'anno educativo 2017/2018, come meglio articolato nella relazione allegata al presente provvedimento sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di demandare alla Giunta comunale ed alla Responsabile dei Servizi alla Persona ciascuno per le proprie competenze gli atti conseguenti e precisamente:

- Redazione progetto di servizio per la gestione in appalto dei seguenti servizi educativi :
  - Della sezioni lattanti del Nido Comunale, presso i locali dell'asilo nido denominato: " A.G.Pastore" che accoglie i bambini da 6 a 18 mesi fino ad un massimo di 6 bambini;
  - Della sezione primavera secondo i dettami della Regione Piemonte espressi nella D.G.R. n. 2 - 9002 del 20 giugno 2008 "Approvazione direttive relative agli Standard minimi del servizio socio-educativo per bambini da due a tre anni - presso i locali dell'asilo nido denominato "A.G.Pastore" che può accogliere fino ad un massimo di 16 bambini dai 24 ai 36 mesi;
  - Eventuali servizi aggiuntivi su richiesta dell'utenza;
  - Dei servizi ausiliari di supporto alle attività di cui ai punti precedenti.

Il progetto dovrà garantire l'erogazione di prestazioni e servizi che vengono di seguito elencati ed affidati, perseguiendo le seguenti finalità :

- concorrere all'azione educativa della famiglia e della comunità;
- favorire l'armonico ed equilibrato sviluppo psicofisico ed affettivo del minore e la sua socializzazione;
- garantire una assistenza preventiva sul piano sociale, psicologico e pedagogico;
- garantire una strutturazione del servizio erogato aperta all'ambiente ed alle sue sollecitazioni;
- promuovere la continuità educativa con la famiglia, l'Asilo Nido e la Scuola Materna;
- cooperare per lo sviluppo di una migliore qualità della vita dell'infanzia;
- offrire alla comunità una sede di discussione, consulenza e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia anche attraverso la realizzazione di dibattiti su argomenti che riguardano questa fascia d'età;
- cooperare nel mantenere in ordine e sanificate le parti logistiche assegnate e dove vengono realizzati le programmazioni animativo-ludico-ricreative proposte e le parti di accesso comune.

Per la realizzazione del progetto sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:

Es. finaz. 2017: Missione 12 programma 1 titolo 1 macroaggregato 3 €. 57593,69

Es. finaz. 2018: Missione 12 programma 1 titolo 1 macroaggregato 3 €. 143.984,22

Es. finaz. 2019: Missione 12 programma 1 titolo 1 macroaggregato 3 €. 143.984,22

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N. 10
VOTANTI	N. 8
VOTI A FAVORE	N. 8
CONTRARI	N. =
ASTENUTI	N. 2 (Spongini Fabio, Bovio Chiara)

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.L.vo 18/08/2000, n. 267.

*(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che verrà pubblicato all'Albo Pretorio e conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo)*

Letto, confermato e sottoscritto,

*IL PRESIDENTE*  
F.to *DELCONTI Dott. Giovanni*

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
F.to *Dott.ssa Francesca GIUNTINI*

---

*Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 25.05.2017  
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.*

*Bellinzago Novarese, 25.05.2017*

*Il Segretario comunale*  
F.to *Dott.ssa Francesca GIUNTINI*

---

## All. A

### La riorganizzazione servizi educativi per la prima infanzia

#### Introduzione

I servizi educativi per la prima infanzia sono servizi socio-educativi di interesse pubblico aperti a tutti i bambini in età compresa tra 6 e 36 mesi che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione.

I servizi presenti sul territori sono:

- Il Nido d'Infanzia Comunale "A.G.Pastore": istituito, conformemente alla LR 15 gennaio 1973, n. 3, nel 1978 si caratterizza come "...un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che concorre con le famiglie alla crescita ed alla formazione dei bambini e delle bambine e promuove, una cultura per l'infanzia nel Comune, con progetti ad ampio respiro che possono coinvolgere i Comuni limitrofi." (Art.2 regolamento comunale); la "Sezione Primavera" attivata, presso il nido comunale "G.Pastore", con deliberazione consiliare n.22 in data 21.04.2009, conformemente agli indirizzi della regione Piemonte contenuti nella con D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008. Questa Sezione accoglie i bambini di età compresa tra i 2 e i 3 anni con l'offerta di un qualificato momento di preparazione e introduzione alla Scuola dell'Infanzia;

#### Il funzionamento dei servizi

Il nido è aperto dalle 7.30 alle 16.30, da settembre a giugno, con le interruzioni del calendario scolastico regionale. Nel mese di luglio è attivo il servizio "Nido estivo" qualora si raggiunga un numero minimo di 15 iscrizioni

La Sezione primavera osserva lo stesso calendario del nido comunale

#### Orari

<b>Tempo pieno</b>	<b>Part time</b>
L' asilo è aperto dalle ore 7.30 alle ore 16.30	Orario ingresso dalle ore 7.30 alle ore 9.30
Orario di ingresso dalle ore 7.30 alle ore 9.30	Orario di uscita dalle ore 12.30 alle ore 12.45
Orario di uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.30	

All'inizio anno educativo e in relazione alle richieste dell'utenza, sono valutate le esigenze di prolungamento dell'orario di apertura del servizio.

#### Organizzazione.

Nido: le attività e i gruppi vengono formati secondo l'età anagrafica dei bambini segnalati dalle famiglie.

- lattanti 6/12 mesi,
- divezzini,12/24 mesi,
- divezzi 24/36 mesi

**Il rapporto numerico** educatore/bambini definito dal Regolamento comunale (art.11 deliberazione CC. N.48/2012) è fissato 1/6 in base alle normative vigenti (vedi GU del 27.11. 2000 art. 31.8-personale educativo degli asili nido) e sulla base del vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro: l'Amministrazione Comunale deve garantire il rapporto educatore/bambino che deve essere mediamente di 1 a 6, e quindi garantire tempestivamente le supplenze del personale educativo per assenze a qualsiasi titolo;

Sezione Primavera accoglie bambini a partire dai due anni ed ha una capacità ricettiva da minimo 6 a 16 massimo bambini.

Vengono proposti:

- 1) Attività ludico-espressive calibrate secondo l'età per il periodo settembre – giugno dell'anno considerato;
- 2) servizio di Nido Estivo per due settimane, con tariffe differenziate, se esistono i presupposti;
- 3) iniziative con accesso gratuito di apertura di spazi comunitari a bambini non frequentanti (Nido Aperto), di animazione alla lettura (progetto Nati per Leggere) e di ascolto-illustrazione con i genitori.

Il percorso pedagogico e le attività operate nella Sezione Primavera pur rimanendo le stesse del Nido,

tendono a favorire soprattutto l'entrata alla scuola dell'Infanzia perseguitando un obiettivo di continuità Nido-Scuola dell'Infanzia.

### **La gestione**

Il nido comunale ha da sempre conto su di una gestione diretta con un organico di n.13 dipendenti:

- n.9 educatrici di cui 2 partime
- n. 2 ausiliari
- n. 1 cuoca e
- N. 1 aiuto cuoca

L'organico negli anni è stato interessato da significative riduzioni per collocamento a riposo e mobilità interna per motivi di salute, e da una revisione dell'organizzazione delle attività del nido di volta in volta riprogettate in funzione dei rapporti numerici educatore/bambini, ricercando soluzioni gestionali diverse per continuare a mantenere costante il livello quali/quantitativo del servizio

Tuttavia i limiti della spesa del personale, i vincoli all'utilizzo del lavoro flessibile e la complessità delle procedure per le assunzioni suppletive hanno rappresentato delle criticità di non facile soluzione per garantire il rapporto numero educatore/bambini stabiliti dai CCNL;

Il Contesto relativo all'erogazione dei servizi per il prossimo anno educativo 2017/2018 regista ulteriori problematiche connesse alla gestione del personale dovute a congedi prolungati per motivi di salute;

Attualmente l'organico conta:

- n. 6 educatrici in organico e n.5 in effettivo servizio per un assenza prolungata per motivi di salute.
- n. 2 ausiliari di cui una con un'idoneità parziale alla mansione

In considerazione dei limiti dotazionali, dell'età media del personale in servizio, dei vincoli di spesa occorre riprogettare l'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia per assicurarne il mantenimento migliorandone l'efficienza e l'economicità.

A tal fine qui di seguito si riporta un'analisi dei costi

### **La domanda di servizio**

L'andamento demografico

	Residenti	Nuclei familiari	Nati mesi 0/12	Bambini 12/24 mesi	Bambini 24/36 mesi	Bambini 0/36
<b>2013</b>	9555	4131	97	94	110	301
<b>2014</b>	9713	4173	97	101	97	295
<b>2015</b>	9764	4162	100	92	101	293
<b>2016</b>	9691	4.105	87	95	93	275
<b>2017</b>	9.637	4.081	7 nel primo trimestre	87	95	189

**L'andamento generale della domanda e dei bambini frequentanti.**

Anno	Istanze iscrizione	di Accolte	Lista di attesa	n. bambini frequentanti	Sezione primavera
				Nido	
2013	64	28	36	36	12

2014	<b>39</b>	<b>34</b>	<b>5</b>	34	12
2015	<b>36</b>	<b>26</b>	<b>10</b>	31	12
2016	<b>45</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	24	16
2017***					

\*nella somma finale dei bambini frequentanti sono considerati anche quelli già presenti l'anno precedente e che continuano fino al raggiungimento del terzo anno di vita senza fare domanda di iscrizione ad ogni mese di maggio.

\*\*presenza di disabilità quindi i bambini accolti sono stati 24 invece dei 30 ipotizzabili.

\*\*\* nel corso del mese di maggio p.v. ci saranno le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2017-2018. Per il momento abbiamo 12 segnalazioni di nati nel 2016 fatte a dicembre '16 e 2 riferite ai nati nel 2015.

## Costi e Tariffe

### Nido gestione diretta

La spesa complessiva sostenuta dall'Amministrazione Comunale di Bellinzago Novarese (dati bilancio 2016) per la gestione diretta del nido è di **€. 296.265,24** L'incidenza maggiore tra le voci di spesa concerne il personale ed ammonta a €. 246.175,70, seguono le spese per prestazione di servizi (refezione, consumi telefonia manutenzione ordinaria) pari a €. 43.791,35.

Per quanto riguarda **le entrate**, complessivamente ammontano a **€.145.929,99** una parte delle quali (€.134.939,70) ottenuta dalle **tariffe** pagate dalle famiglie utenti del servizio. La differenza deriva dai trasferimenti dalla Regione, (€.10.990,29).

Quindi le entrate del servizio comunale nidi d'infanzia coprono complessivamente il 30,57% dei costi.

### Quanto costa il servizio a bambino

Nel 2016 al nido comunale in gestione diretta su base annua ammonta **€. 14.107,86 per un posto/bambino (Costo complessivo diviso n.21 bambini frequentanti)**. Il costo lordo su base mensile (considerando 10 mesi di servizio) di un posto a tempo pieno è di circa €. 1.410,76

### Sezione primavera gestione in appalto

Spesa complessiva sostenuta €.123.361,15.

Costo annuo per bambino €. 6.853,41/annuo

Costo mensile per bambino €. 685,341/mese

### **La gestione dei servizi educativi riprogettata per l'anno educativo 2017/2018**

La prossima scadenza dell'appalto per la gestione della sezione primavera e le incertezze sul personale effettivamente in servizio esige un'attenta riflessione sullo sviluppo dei servizi per individuare soluzioni gestionali che se da un lato assicurano, anche in presenza di carenze d'organico, una più ampia flessibilità organizzativa necessaria per rispondere in maniera efficace alle esigenze dell'utenza, dall'altro deve poter garantire quella continuità e affidabilità che la peculiarità dei servizi stessi richiede.

Ferma restando la capacità ricettiva dei locali e quindi l'offerta educativa in termini numerici, e tenendo conto delle specifiche carenze d'organico, si ridefinisce la seguente riorganizzazione:

- Nido sezione lattanti fino a n.6 gestione in appalto
- Nido sezioni divezzi N. 30 gestione diretta con n.5 educatori e n.1 ausiliaria
- Sezione primavera fino a N. 16 gestione in appalto

Ferma restando la recettività complessiva della struttura che non potrà superare n.48 utenti

### I costi e entrate

#### Nido gestione diretta<sup>1</sup>

Costo complessivo presunto: €.185.434,84 (spese personale) + €.6.298,19 (forniture varie pannolini prodotti per l'igiene ecc.) + €.52.853,70 (refezione manutenzione ordinaria consumi telefonia) = €.244.586,73

Entrate presunte ipotizzando un.30 bambini: €.114.790,29

Spesa a carico del bilancio: €.129.796,44

#### Sezione lattanti appalto

Costo presunto annuo (10mesi) ipotizzando una base d'appalto di €.600/mese/bambino: €. 37.440,00 + €.10.570,74 (refezione\_manutenzione ordinaria consumi) = € 48.010,74

Entrate presunte ipotizzando 6 bambini: €.20.760,74

Spesa a carico del bilancio: €.26.650,74

#### Sezione primavera gestione in appalto

Costo presunto annuo (10 mesi) ipotizzando una base d'appalto di €.600/mese/bambino: €. 74.832,00 + €.21.141,48 (refezione\_manutenzione ordinaria consumi) = € 95.973,48

Entrate presunte ipotizzando un.12 bambini: €.41.520,00

Spesa a carico del bilancio: €.53.253,48

<u>spese nella gestione attuale</u>	<u>spese nella gestione riorganizzata</u>
<u>nido sezione lattante compresa</u> €.296.265,24	<u>lattanti in appalto n.6 utenti</u> €.48.010,74
	<u>nido gestione diretta</u> €.244.586,73
	<u>totale €. 292.597,47</u>
<u>sezione primavera appalto n.16 utenti</u> €. 123.361,15.	<u>sezione primavera appalto n.12 utenti</u> <u>€.95.973,48</u>
<b>Totalle</b>	<b>€.419.626,39</b>
	<b>€.388.570,95</b>

### Le finalità

L'Amministrazione, nel quadro di una politica complessiva per la famiglia, riconosce ai servizi educativi per la prima infanzia la valenza di servizio sociale di interesse pubblico rispetto al quale ritiene prioritario intervenire per mantenere gli standard quantitativi qualitativi e professionali.

Lo scopo principale è quello di garantire il benessere psicofisico dei bambini, assicurando l'efficienza globale della struttura e dei servizi erogati con la massima attenzione agli aspetti educativi per favorire un corretto sviluppo delle capacità personali e relazionali, svolgendo allo stesso tempo, un importante servizio alle famiglie.

La riorganizzazione si ripropone di rispondere pienamente a queste finalità in quanto:

- si riconferma la disponibilità di n°48 posti nel nido/sezione primavera;
- si aumenta la flessibilità organizzativa, dando risposte differenziate e tempestive alle mutevole esigenze dell'utenza;
- si assicura un rapporto numerico educatore/bambini ottimale, consentendo di gestire al proprio

- interno, senza ricorrere a figure professionali esterne, le supplenze per assenze brevi.
- d) si mantiene lo standard qualitativi, quantitativi, di professionalità, contenendone i costi,
  - e) si può proseguire in quella direzione, assunta dall'Amministrazione in questi anni, di ottimizzare i costi a vantaggio di progettualità educative e innovative nei confronti degli utenti per una migliore interazione con le realtà dell'infanzia presenti sul territorio.

24.04.2017

Sintesi a cura del Segretario comunale e del Servizio alla Persona